Mercoledì 6 Settembre 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Guerrazzi

UDINE - Anno XVI - N. 211

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto corrente con la Posta

Giovane turco si raduna

Dunque a Firenze si è adunata l'assemblea dei Giovani Turchi. Si sa che i deputati presenti erano: Arrivabene, Foscari, Gallenga, Nunziante, Marcello, Cotugno, Gerardo Bugnano, Corniani, Pietro Niccolini, Della Porta, Baslini e Muri: in tutto tredici, numero fortunato.

Si dà anche una lista di deputati aderenti che sarebbero 14. Totale, in ogni modo, ventisette.

A queste cifre occorrerebbe aggiungere quelle delle associazioni partecipanti e simpatizzanti. Ma di queste non si da nessun elenco. Ed è un vero peccato, perchè non si saprà mai quante sono, esse che pur rappresentano le forze del partito per « la sua battaglia » — come dice l'on. Gallenga — molto pubblicizzato.

Comunque anche colla preterizione aritmetica, è facile osservare come curioso sia il destino di quelle associazioni.

Infatti esse sono state ammesse alla prima parte dell'adunanza, ma i suoi delegati hanno detto di volere astenersi alla seconda, per arrivare alla terza — cioè ultima.

Perchè quell'andare e venire delle forze?

Il mistero è tanto più strano in quanto in quella seconda parte — riservata, diciamo così, agli adulti della politica — si è discorso delle direttive del partito. Intorno a queste, dunque non hanno diritto a decidere che gli adulti, i quali sono viceversa i Giovani Turchi.

Basta, l'adunanza divisa in tre parti come una buona orazione accademica — è terminata approvando i seguenti ordine del giorno — il partito è cabala del tre:

« 1. Sul Monopolio:

«Il gruppo parlamentare riunito a Firenze, riconfermate le ragioni già largamente dichiarate della sua opposizione al Monopolio, delibera di far precedere la ripresa dei lavori parlamentari da una più intensa ed energica propaganda contro il principio informatore del progetto del governo».

«2. Per la Politica estera:

«Il Gruppo parlamentare convenuto a Firenze conscio dell'odierna situazione internazionale europea che può essere foriera di nuove immediate e gravi minaccie a vitali interessi dell'Italia nel Mediterraneo delibera di propugnare dinanzi alla Camera e nel Paese e di sostenere con i propri voti una politica che sarà più energica e più attiva che garantisca finalmente al paese il pacifico sviluppo di tutte le proprie energie ed escluda per sempre la possibilità di ulteriori equilibri a danno nostro e a vantaggio di altri stati».

«3. Sulle riforme elettorali:

«Il gruppo parlamentare convenuto a Firenze, ritenuto che il progetto di riforme elettorali presentato dal Ministero soltanto come espediente di opportunità parlamentare toglie un grande stimolo alla istruzione popolare:

ritenuto inoltre che il problema dell'allargamento del suffragio deve essere risoluto mercè una più intensa ed ardita lotta contro l'analfabetismo;

mentre riafferma la necessità di rendere partecipe alla vita politica del paese un numero maggiore di cittadini respinge le direttive del disegno di legge Giolitti che non offrendo garanzia di indipendenza e di sincerità all'esercizio dell'elettorato offendono i principi professati del partito liberale».

Non è certo per la precisione delle idee che verranno più specialmente lodati questi veri saggi di prosa.

Ma ci basti un'osservazione. A queste tre manifestazioni la Gioventù Turca ha aggiunto una quarta — fuori programma cabalistico — per intimare al Governo di presentare un mese avanti la riapertura della Camera gli emendamenti al Monopolio.

Sono tanto Giovani e così Turchi da non sapere che gli emendamenti, se li vuole presentare, il Governo deve presentarli alla Commissione parlamentare.

Ci sembra abbiano, gli studiosi giovani, nozioni abbastanza incerte sul regime nel quale ci troviamo.

Le entrate dello Stato

Il solido equilibrio del bilancio

La *Tribuna* constata che le entrate al principio dell'esercizio 1910-11 (esclusa l'addizionale per i paesi danneggiati dal terremoto) furono accertate in una somma di un miliardo e 916 milioni. Per l'esercizio corrente le stesse entrate sono previste nella somma di un miliardo e 831 milioni, con una differenza in meno di 85 milioni rispetto all'esercizio precedente, la quale differenza, per 47 milioni, è costituita dalla presunta minore importazione di grano, in vista di una favorevole raccolta nazionale.

I risultati del primo bimestre dell'esercizio in corso sono soddisfacenti, perchè segnano in confronto del corrispondente periodo dell'esercizio anteriore un aumento di 11 milioni 696 mila lire comprese le lire 1231 mila per i proventi delle poste, telegrafi e telefoni.

A quanto fu pubblicato sul lotto la *Tribuna* osserva che le previsioni delle entrate erano di 25 milioni di cui circa 13 milioni di quelli ottenuti nell'esercizio 1910-11. Sulle prime previsioni si è avuta una diminuzione di sole 34 mila lire, mentre l'importo delle vincite in confronto del primo bimestre dell'esercizio scorso è risultato inferiore di lire 6,318,771; ciò che in parte compensa l'erario delle somme pagate nell'anno scorso, in cui il percentuale delle vincite era di 48.08 per cento si è elevato al 60 per cento e che fu una perdita per il bilancio di circa 12 milioni e mezzo.

Dopo aver analizzato il comunicato del ministero delle finanze la *Tribuna* osserva che le entrate continuano a procedere con passo sicuro nella via ascensionale malgrado alcune circostanze non propizie già note. Ciò che rivela la sana struttura della economia nazionale e la solidità del bilancio. Non possiamo però dimenticare — soggiunge la *Tribuna* — che crescono con passi non meno veloci le spese segnatamente per opere pubbliche per l'istruzione elementare, per l'esercito e per la marina, non è però un mistero per alcuni che il presidente del Consiglio Giolitti ed il ministro del tesoro on. Tedesco abbiano fermo proposito di mantenere ben saldo l'equilibrio del bilancio.

L'Austria vuole Trieste slava per forza....

Trieste 5

E' nota la storia dello sviluppo di Trieste, da piccolo Comune italico a grande emporio commerciale: fino a Maria Teresa l'Impero aveva rispettata l'italianità della «fedele di Roma»; Giuseppe II fece chiudere tutte le scuole italiane e volle che tutto fosse tedesco. Non erano tempi da reazioni, quelli; ma la città continuò a vegetare italiana, perchè le scuole, si sa, erano per l'aristocrazia e per i ricchi, mentre la grande massa, il popolo, non la frequentava: l'analfabetismo (oh! eresia!) salvò l'italianità di Trieste come di tante altre parti d'Italia. La smania della germanizzazione continuò fino al 1809, quando venne Napoleone, che volle dotare Trieste di scuole nella lingua del popolo; ma nel 1814 l'impero restaurato, soppresse nuovamente le scuole italiane e le mutò in tedesche! *Così si continuò fino* al 1845, allorchè un governatore galantuomo, il conte Stadion, trovò ch'era supremamente imbecille l'imporre scuole tedesche ad una città italiana. E Trieste cominciò a respirare Ma nel 1867 un governatore italofobo avvertiva il Governo che «se l'Austria non voleva «perdere le ultime provincie italiane «che le rimanevano, e sopratutto «quelle costiere, doveva abbattere l'i- «talianità, slavizzando le coste».

A Vienna non se lo fecero dire due volte e cominciarono col sopprimere la egemonia italiana in Dalmazia; poi soppressero la maggioranza italiana della Dieta di Gorizia per poter mettere gli slavi del *Friuli in condizioni* di svilupparsi e di crescere di potenza... coi denari *degli italiani*; poi aiutarono la slavizzazione dell'Italia, e da un ventennio si *sono messi* a slavizzare Trieste Per riuscir meglio nell'intento cacciarono via un governatore che pare avesse qualche scrupolo a violare le leggi a beneficio.. della ragion di Stato, cioè il Rinaldini (che fu l'ultimo governatore italiano della Venezia Giulia) ce ne misero uno che obbediva, il conte Goess, e poi un'altro, il Hohenlohe (l'attuale), italofobo e ultra-slavofilo.

Ma Trieste italiana non sembrava disposta a lasciarsi espropriare; ed allora il governo si mise a favorire l'immigrazione slava a Trieste. Tutti i posti per i quali fosse sufficiente la insufficienza intellettuale slovena, furono tolti *agli italiani* e dati *agli slavi*; si crearono complicate necessità linguistiche per poter rifiutare posti agli italiani e darli agli sloveni i quali avendo una lingua povera, senza letteratura, che nessun altro popolo trova necessario o curioso conoscere: devono per forza apprendere altre lingue. In questo modo il governo pensò che la slavizzazione era immancabile; e attese con curiosità il censimento del 1910.

Il censimento provò, ahimè. che gli slavi erano enormemente aumentati: da 24.005 a 38.000, mentre gli italiani (sudditi austriaci) erano saliti soltanto da 116.000 a 142.000. Governo e slavi uscirono dai gangheri. Com'è possibile? — gridarono gli organi slavi — Siamo 70.000 e non 38.000: il censimento è falsificato!

Notate che il censimento si fa in Austria, dal 1880 in poi, in base alla «lingua d'uso» e non della nazionalità originaria o della «lingua materna». Ora le necessità dell'ambiente, come tedeschizzano slavi e italiani che prendono stabile dimora a Vienna e a Graz, e slavizzano o croatizzano gli italiani che vanno a domiciliarsi a Zagabria o a Lubiana, così italianizzano tedeschi e slavi che prendono stabile domicilio a Trieste, a Pola, a Rovigno, a Monfalcone ecc. Senza dubbio gli ultimi immigrati continuano per un po' a parlare e a usare lo slavo, e i loro *figlioli egualmente* finchè stanno intorno alle gonne materne; *ma non appena fatti grandicelli* vengono a contatto con l'ambiente cittadino, addio Slavia! finiscono involontariamente, con l'essere assimilati alla città, cioè italianizzati.

Questo fenomeno è tanto evidente; una società slava ha dovuto mettere nei suoi uffici (dove vanno esclusivamente slavi) scritte di questo genere: «è proibito di parlare italiano» e un giornale sloveno dei più furibondi lamentava che alle feste slave, maschi e femmine parlino fra loro italiano e l'altro giorno ripeteva l'ammonimento ai padri di «non permettere che i loro figli, che pur frequentano le scuole *slave*, in casa e fuor di casa non parlino che l'italiano, fra loro e *con i genitori*» tanto che finiranno — diceva il giornale — col dire ai *loro genitori* «porchi de s'ciavi» (porci di slavi) usando l'ingiuria che così facile corre sulle labbra del popolo triestino contro gli slavi.

Il censimento è fatto dunque, secondo le disposizioni della legge (emanata in base ai risultati d'un congresso di statistica internazionale), con riguardo alla «lingua usata». Perciò non dovevano neanche comparire 38.000 slavi sopra 230.000 abitanti a Trieste.

Ma poichè il Governo sperava realmente che le previsioni slave si avverassero e che questi suoi amici sommassero veramente a 70,000 ordinò — cosa nuova in tutto l'Impero e mai prima d'ora attuata — una revisione *generale del censimento di* Trieste, la quale viene fatta non, *secondo* la legge, sulla base, della «lingua usata», ma sulla lingua materna. Inoltre, per fare questa revisione non si delegarono persone neutrali, ma si scelsero commissari slavi, e si escluse la presenza di fiduciari del Municipio, il solo che per legge, può deve fare il censimento!

Ripeto: per nessun paese dell'Austria il Governo trovò conveniente di attuare una misura che equivale ad accettare l'accusa di falso e di truffa, che gli slavi hanno lanciato contro il Municipio di Trieste.

Ma si capisce: Trieste è la città «reproba dell'Impero» e la «nemica» è «troppo italiana»; la corda, il piombo e la *slavizzazione a Trieste*!

I liberi pensatori di Trieste, Fiume, Gorizia e Pola e la festa del XX Settembre

I liberi pensatori di Trieste che hanno costituito qui una società, avevano divisato di recarsi *in corpore* a Roma per la festa patriottica del venti settembre. Ad essi dovevano associarsi i liberi pensatori di Fiume, di Pola e di Gorizia. L'autorità di polizia, informata di questo progetto, proibì la gita a Roma e si capisce il perchè: la festa dei 20 settembre lede i sentimenti dei buoni cattolici (leggete: clericali). Questa motivazione, però non figura nel decreto di polizia. E' sottointesa.

Interrogate alcune persone della luogotenenza, queste lasciarono comprendere che le società *triestine* non dovevano partecipare alle feste dei venti settembre.

Ora viene l'importante.

Das Recht, un rivista giuridico-sociale viennese, molto accreditata, in un suo articolo biasima il divieto dell'autorità di Trieste e deplora che, in moltissime circostanze la politica interna dell'Austria si spieghi e si genufletta alle strane esigenze dei clericali, creando fra i due Stati alleati un lievito di diffidenza e di riserbatezza. La rivista ricorda che l'anno scorso la luogotenenza di Trieste pose il suo *veto* ad un deliberato del Consiglio municipale di Trieste, che imponeva il nome: *venti settembre* ad una strada di Trieste e che questo *veto* fu confermato tanto dal Ministero che dal Tribunale Amministrativo.

E conclude: l'Amministrazione Austriaca deve assolutamente modernizzarsi. Essa fa una cattiva politica ponendosi al servizio del clericalismo e bisogna finirla colle proibizioni assurde e ingiustificate.

Un processo „monstre"

A Varsavia è imminente un grande processo contro 67 rivoluzionari polacchi accusati di attentati con bombe e di omicidi commessi nel 1906.

CRONACA DEL FRIULI

Lo sviluppo dell'assicurazione del bestiame in Germania

In Germania l'assicurazione del bestiame era conosciuta ed esercita anche nel 700 ed è in questo paese che essa trova attualmente la sua maggior diffusione.

L'importanza economica di questo ramo economico di assic. consiste in questo che essa non porta soltanto il vantaggio di *fornire all'agricoltore*, per il quale il bestiame rappresenta forse l'unica *risorsa, un pronto risarcimento* in caso di malattia o di morte dell'animale, ma stimola anche la prevenzione delle malattie e quindi in generale l'igiene del bestiame.

Infatti, come si rileva da un articolo su questo argomento, pubblicato nel n. 7 del «Bollettino delle Istituzioni economiche e sociali» dell'«Istituto Internazionale d'Agricoltura» gli assicurati sono obbligati ad aver cura del proprio bestiame, a chiamare, senza ritardo, un veterinario in caso di malattia dell'animale ed a fare il possibile per evitare il diffondersi delle malattie contagiose.

Siccome la sanità del bestiame dipende in gran parte dalle cure e dalla diligenza del proprietario, così la forma d'organizzazione che prevale in modo assoluto è la società mutua, in cui tutti *gli assicurati sono* interessati al buon funzionamento dell'impresa e che facilita *nello stesso tempo* il controllo dei rischi e la repressioni delle frodi.

Nel 1909 funzionavano in Germania 28 *grandi* società mutue e 7 imprese individuali; il bestiame assicurato presso le grandi mutue rappresentavano un capitale di circa 586 milioni di Mk; quello assicurato presso le imprese individuali un valore di circa 117 milioni.

I premi incassati nello stesso anno ammontarono a 12.105.094 Mk; gli indennizzi pagati in caso di malattia o di morte dell'animale, raggiunsero la cifra di 12.963 099 Mk.

Oltre che da queste grandi mutue e *delle imprese individuali*, l'*assicurazione* viene esercitata in Germania, da parecchie *migliaia di piccole mutue* locali; le spese di amministrazione di queste *società* sono minime e così l'agricoltore spesso le preferisce, perchè i premi sono meno elevati.

Ciò nonostante, come si rileva dall'articolo citato, il progresso delle grandi società mutue è evidente; estendendo le loro operazioni su un vasto territorio queste società sono in grado di operare una più larga compensazione dei rischi e di far fronte anche ai sinistri più gravi.

Spesso esse assicurano, mediante clausole speciali, anche il rischio che le autorità *sanitarie rifiutino* di ammettere al pubblico consumo le carni *degli animali abbattuti*.

Nel 1910, in seguito alla legge imperiale del 30 *maggio* 1908, sul contratto di assicurazione, tutte le società hanno *dovuto* modificare le loro condizioni di polizza. Nelle nuove condizioni, viene, tra altro, stabilito che gli animali morti in seguito alla negligenza del proprietario od ai cattivi trattamenti non sono indennizzati; che l'abbattimento dell'animale non può essere effettuato, salvo il caso d'urgenza, che dietro consenso della società assicuratrice ecc.

Nel 1910 cinque società mutue tedesche estendevano le *loro operazioni* in territorio estero, e precisamente nel Lussemburgo, *in Norvegia, in Svezia*, nella Svizzera, nel Belgio, in *Danimarca*, ed in *Austria*.

L'ammontare delle somme assicurate all'estero *raggiunse* nel 1909 la cifra di 3.266.833 Mk. con un progresso sensibile sull'anno precedente, e ciò costituisce un'altra prova della buona organizzazione delle società private di assicurazioni tedesche.

Da Fanna

Adunanza per il servizio automobilistico

Ieri alle ore 3 pom. ha avuto luogo nella sala municipale di questo paese una importante riunione promossa dai signori di Pordenone, avv. Arturo Ellero, conte Umberto Cattaneo, avv. Riccardo Etro e F.lli Puppini allo scopo di aver visione di ogni dettaglio tecnico e finanziario per il prolungamento del servizio automobilistico da Maniago fino a Fanna e Cavasso

Intervennero alla riunione *tutte le* principali persone di Fanna, i consi*glieri ed il Sindaco di questo paese*, e il Sindaco e il Segretario di Cavasso

Per il prolungamento di tale servizio automobilistico occorre un nuovo capitale che si è stabilito di trovare per mezzo di azioni

Intanto i signori ing. Girolami avv. Marchi, sindaco, Mion Teras G. B. de Marco, Marches G. B. hanno firmato per primi alcune azioni.

Da Pordenone

Riceviamo e per debito d'imparzialità pubblichiamo:

On. Direz. del Giornale «Il Paese»
Udine.

Leggo soltanto oggi la corrispondenza, che mi riguarda, inserita nel n. 205 del *Paese* in data 30 agosto u. p.

Non curo di conoscere l'anonimo, che ha *creduto di riporre ogni* responsabilità all'ombra.

Solo per ristabilire lo stato dei fatti, compio il dovere di fornire una spiegazione al pubblico *non in malafede*.

Smentisco l'affermazione dell'anonimo corrispondente, che io abbia diretta al Consiglio ospitaliero una lettera, dicendo senz'altro di lasciare il servizio il dì successivo; smentisco di aver lasciato l'ospedale in serio imbarazzo; smentisco di non essermi preoccupato degli obblighi contrattuali; smentisco di aver trattato l'Amministrazione ospitaliera in modo sconveniente.

Verità è che da lungo tempo io andavo richiamando l'Amministrazione ospitaliera a la tutela dei miei diritti, e che un bel giorno invece di vedermi accordata una delle soddisfazioni, che invano avevo richiesto, dall'Amministrazione stessa ebbi avvertimento che se così mi accomodava.... bene.... altrimenti.... *potevo andarmene*.

Mi si è presentata occasione favorevole con *l'offerta di un posto* assai più conveniente, tanto in linea morale che materiale.

Ne avvisai il Presidente dell'Amministrazione ospitaliera di Pordenone prima che la mia nomina al nuovo posto fosse definitiva e ufficiale.

Mi si fecero delle obbiezioni, non tali però da togliermi ogni fiducia in un accomodamento, e mi si suggerì di presentare per iscritto all'Amministrazione il mio intendimento, ciò che feci domenica mattina 27 u. p.

Nel pomeriggio dello stesso giorno ebbi un incontro con l'ammin. ospital. di Pordenone, alla quale feci noto il mio proposito e nello stesso tempo la mia viva necessità ed urgenza — dato un fatto nuovo insorto — proprio in *quel giorno — di* assentarmi l'indomani anzichè più in là, per portarmi a *Firenze presso* un parente gravemente ammalato. Feci rilevare inoltre che per la mia dipartita, l'ospedale non sarebbe rimasto in imbarazzo, perchè quattro distinti colleghi miei d'accordo col direttore sanitario si offrivano spontaneamente e gentilmente di fare le mie veci, fintantochè l'amm. non avesse provveduto a sostituirmi con altro assistente ordinario.

Dopo discussione restò stabilito che intanto l'indomani potevo partire in congedo ordinario, assumendosi il direttore sanitario — egli pure spontaneamente — la responsabilità del servizio *anche notturno*. Sul resto si decise di soprassedere e per il momento *alcuna deliberazione* definitiva da una parte e dall'altra fu presa in merito. In base al *congedo regolarmente* avuto io partii per Firenze il 28 u. p. e fatto ritorno a Pordenone la notte del 3 corr. mentre credevo di dovermi presentare all'ammin. per sistemare nel miglior modo la questione rimasta insoluta, trovai già recapitata al mio domicilio una lettera raccomandata in data 2 corr. con la quale l'ammin. ospitaliera oltre esprimere a mio carico giudizi, che non credo meritarmi — ragione per cui respinsi la lettera stessa — dimostra di ritenere per risolto quello che dovevasi ancora risolvere!! *Questo* è quanto desidero che il pubblico *conosca*.

Ringraziando, con ossequio distinto.

Dott. *Duilio Soldi.*

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria di autunno il giorno 18 corr. Fra giorni potremo pubblicare l'ordine del giorno.

Per l'ampliamento delle scuole di Rorai

E giunta l'approvazione prefettizia dietro istanza del sindaco di Pordenone in esecuzione della deliberazione del Consiglio del 15 maggio per l'autorizzazione all'acquisto di una superficie di m. q. 800 da Pegorer Antonio e Domenico di Lorenzo verso il prezzo di L. 2400 per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Rorai Grande.

Da Socchieve

Adunanza consigliare sospesa per una dimostrazione della folla. Malumori contro il medico.

Tra noi si è manifestata una viva agitazione contro il medico comunale. Ieri si dovevano votare in Consiglio comunale alcuni provvedimenti a suo favore.

Ma l'aula del Consiglio fu invasa da una gran folla di frazionisti i quali fecero una viva dimostrazione contro il medico. I padri coscritti per paura di peggio mandarono la seduta deserta.

Da Spilimbergo

Le feste del diciasette.

Dalla cittadinanza fu appresa con piacere la notizia che la festa del 17 corr. recherà fra noi la brava banda di Maniago per dare un concerto. Anche qui va data lode al Comitato dei festeggiamenti che nulla trascura per la riuscita della festa. I regali per la grande pesca di beneficenza continuano ad arrivare numerosi, e parecchi di valore.

Ecco pertanto il programma dei festeggiamenti:

Ore 9. — Apertura della pesca in piazza *Garibaldi*. — *Ore* 10.30 Ricevimento rappresentanze e inaugurazione della *nuova* sede della Società Operaia con apertura dell'esposizione d'arti e mestieri — Ore 11. Conferenza del prof. Carlo Lagomaggiore — ore 12. Banchetto popolare (albergo Venturini) — ore 14. Grande corsa ciclistica — ore 16. Estrazione della tombola in piazza Plebiscito, con i seguenti premi: Cinquina L. 50, prima tombola L. 300, seconda tombola L. 100 — ore 18. Concerto della banda di Maniago — ore 21. Spettacolo pirotecnico in piazza Plebiscito, fiaccolata lungo la via Indipendenza, illuminazione elettrica del viale Vitt. Eman.

Il piazza *Garibaldi* su due vaste piattaforme seguirà il grandioso ballo popolare e vi suonerà la *distinta* orchestra udinese diretta dal maestro sig. Blasich.

Il Comitato prega avvertire che il treno *speciale* che partirà da Spilimbergo alla mezzanotte farà le seguenti *fermate*: Stazioni di S. Giorgio, S. Martino, Valvasone, Casarsa e S. Vito al Tagliamento.

Da Resia

Grave infortunio

Ieri sera il sig. Odorico Pusca nonsolo d'anni 73, *mentre si recava a dormire* non si sa come, perse l'equilibrio, dalla scala cadeva sopra una delle aste acuminate che recingono il vecchio cimitero restando infilzato. Fortuna volle che di ciò s'accorse il sig. Luigi Lettig, che prontamente accorrendo, levò dalla triste posizione il disgraziato. Stante il grave stato dell'infortunato, pare che la punta abbia leso la pleura ed il polmone. fu oggi trasportato all'Ospedale di Udine per le cure del caso. Sinceri auguri che il disgraziato possa guarire.

Da S. Vito al Tagliamento

I ladri in casa Nardo

Nel pomeriggio di ieri durante l'assenza dei padroni, sono penetrati nella casa della famiglia De Nardo, in via Moro, due ragazzetti, e si appropriarono di due portamonete contenenti 60 corone, appartenenti a due signorine triestine qui villeggianti, *un anello ed un orologio*.

Il furto però venne subito scoperto e *scoperti pure gli autori*; i quali si recarono ingenuamente a spendere il denaro nei negozi del paese. Essi sono i ragazzi Tramontin, intorno ai quattordici anni, orfani, che abitano in Ligugna con un nonno.

Da Tricesimo

Interessi pubblici

Ieri è apparso *su questo giornale* un trafiletto d'un vostro corrispondente d'occasione il quale per il tenore delle cose che ha scritto e per gli umori - assai neri - che ha manifestato non meriterebbe risposta.. Ma poichè si tratta di quistioni pubbliche per il nostro paese assai importanti sarà bene far rilevare a quel signor corrispondente che con quella sua maniera di fare della critica negativa e ad ogni costo non; si risolvono i problemi che ci stanno a cuore e non si *contribuisce a creare quell'ambiente* sereno che a definirli è necessario.

Quell'*informatore* — al quale *il* giornale per un largo senso di imparzialità e di libertà ha dato posto, — mostra di ignorare molte delle nostre cose più importanti e di non aver nessun interesse a dire il suo parere intorno ad esse.

Riguardo alla questione dell'acquedotto, uniformandosi a quello che è il pensiero della maggioranza dei cittadini poteva suggerire di non trascurare la combinazione dell'acquedotto del Rio Gelato del quale l'ing. Oudu*guello ha ultimato il* progetto e nel quale sarebbe forse conveniente che *entrassimo anche noialtri*.

Circa l'allusione al tranvai elettrico che *sarebbe*, secondo *quel corrispondente* straordinario, un errore, c'è da rispondere soltanto essere un peccato che ancora la Società Elettrica non cominci a farsi viva ed ad aprire la via all'affettuazione del lavori.

Che cosa si aspetta? Dov'è andata tutta la fretta che si è avuta fino a ieri?

E' da augurarsi che il cav. Malignani voglia dare una spinta alla cosa in modo che nella prossima buona stagione il tranvai possa essere in attività.

Da Meduno

Commemorazione del cinquantenario

3. — Al nostro Consiglio Comunale, prima della trattazione degli oggetti all'ordine del giorno l'assessore G. B. Vallerugo, propose il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio comunale: constatando che il fatto sorto nel consiglio della provincia nella seduta dell'8 maggio u. s. si ripercosse anche in questa popolazione patriottica; considerato che la solenne ricorrenza cinquantenaria della nostra unità politica doveva eliminare specialmente in questo lembo del territorio nazionale qualsiasi dissonanza e riassumersi in un unico sentimento di concorde volere auspicante all'Italia sempre più alti destini, e pel suo popolo una sempre migliore convivenza sociale.

Riafferma

in nome di questi abitanti la propria gratitudine per i grandi italiani, circonfusi di gloria che a traverso sacrifici e martiri diedero la patria libera ed una con *Roma Capitale*».

Propone poi il seguente telegramma da spedirsi al Re:

Consiglio Comunale Meduno, Commemorando cinquantenario Proclamazione del Regno D'Italia con Roma Capitale presenta omaggi, auguri riverenti Devoti Augusti Amatissimi Sovrani Orgoglio, Amore ogni italiano».

L'ordine del giorno e il telegramma vengono approvati.

Il consiglio poi approva in seconda lettura l'aumento di stipendio al medico comunale dott. Zanardini, approvò il riatto parziale dell'acquedotto di Meduno, approvò la costruzione di una nuova cella mortuaria in Cimitero; approvò in massima la costruzione di una nuova aula scolastica per la frazione di Toppo e respinse le dimissioni da assessore del sig. Pietro Michielutti.

Autorizzò il sindaco a stare in giudizio riguardo al credito dell'ex medico comunale Politi Giacomo. Diede voto favorevole per la borsa di studio del *legato di Toppo*, allo studente Guido Tonitto di Toppo.

Avuta presente la decisione della Giunta Provinciale amministrativa in sede di bilancio che ordinava di adottare per l'anno 1912 il sistema del bilancio unico salvo altrimenti di adottarlo d'ufficio, respinse il ricorso prodotto dai frazionisti di Toppo che tendeva a mantenere il bilancio separato.

Da Codroipo

Le manovre di cavalleria

Le manovre di cavalleria si svolgeranno nei nostri dintorni dal 10 al 30 corrente *effettivamente come* vi avevo assicurato con altre mie precedenti corrispondenze.

Cadono dunque completamente le voci messe in giro che le manovre stesse erano state sospese.

Può però, da un momento all'altro sopravvenire qualche imprevisto bisogno di dover impiegare la cavalleria altrove o per ragioni di ordine pubblico o per altre calamità che non auguriamo, ma sino a quest'oggi nulla è sopraggiunto di nuovo.

La caduta d'un settantenne

Avant'ieri Chiarcossi Giuseppe di anni 70 circa di Codroipo voleva da solo fare alcune riparazioni ad una finestra di casa sua, ma perdette l'equilibrio e cadde a capofitto a terra riportando gravi contusioni per il corpo.

Il Chiarcossi patisce anche di epilessia.

Da Lavariano

Filodrammatico

Pure ieri nel teatrino del paese i soliti attori recitarono il dramma intitolato: «Il Duca di Norfolk». Fu eseguito bene, anzi benissimo. Esilarante il Monologo: «Un marito disgraziato», recitato con gaia disinvoltura e verve comica. Terminò la serata con il Coro figurato: «Pioggia di fiori», eseguito dai ragazzi accompagnati da una scelta di strumenti della Banda locale. Le parole sono del D. Ferino; la musica semplice, ma gentile del maestro della Filarmonica sig. L Fabris. Tanto il dramma che gli altri numeri vennero calorosamente applauditi dal numeroso pubblico, tra cui fu notata la presenza di alcune signore.

Da Cavasso nuovo

Nuovi maestri nominati dal Consiglio Comunale

Il nostro Consiglio Comunale adunatosi ieri in seduta straordinaria, procedeva alla nomina dei seguenti insegnanti:

Agalbatto Michele pel capoluogo, Rossi Armando per la frazione di Orgnese; Schilego Giuseppina per la frazione di Colle.

Da Ampezzo

Afta epizootica

La sospensione del pros. mercato

Il sindaco ha pubblicato un avviso per render noto che causa l'afta epizootica sviluppatasi sulle malghe comunali e limitrofe, resta sospeso il mercato di animali del 9 corr.

Deputazione provinciale

(Seduta del 5 settembre)

Convegni approvati

Approvò i convegni conclusi con i proprietari dei fondi occorrenti per i lavori di sistemazione della strada provinciale della Motta da S. Vito al Tagliamento al ponte di San Marco, autorizzando il Presidente ad addivenire *alla stipulazione dei relativi contratti.*

Domande accolte e domande respinte

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Elettrica del Barman di Milano diretta ad ottenere la concessione di derivare mc. 0 600 d'acqua al m" dal Rio Barman in Comune di Resia a scopo illuminazione.

Dichiarò di non poter consentire alla ditta Eratelli De Antoni di Conegliano Rigolato per l'impianto di una funicolare aerea per trasporto di legnami fra la nuova strada e la segheria della Ditta.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali

Non accolse le domande di sussidio a favore delle condotte veterinarie consorziali di Cordenons e di Premariacco.

Statistica dolorosa

Il totale complessivo nel Manicomio provinciale e nelle succursali a 31 luglio 1911 era di n. 1312 ricoverati di cui di cui 773 uomini e 589 donne, e detratti 90 dozzinanti, rimanevano a *carico della provincia* n. 1272 alienati cioè 18 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 280 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di altri 28 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni della provincia.

Un sopraluogo

A mente della legge 15 luglio 1906 n. 203 sull'allacciamento dei Comuni isolati autorizzò il sopraluogo del rappresentante dell'ufficio tecnico provinciale insieme al rappresentante del genio civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada che dovrà allacciare il Comune di Bordano con Braulins ed Interneppo.

I due posti per i ciechi

Conferì a Pagnutti Rodolfo di Colloredo di Montalbano e Nascimbene Ermenegilda di Topra i due posti gratuiti nell'istituti dei Ciechi di Padova.

Congressi provinciali di Torino e Roma

Incaricò il deputato provinciale cav. avv. F. Concari di rappresentare la Provincia al III. Congresso nazionale delle rappresentanze prov. in Torino e Roma indetto pel 20 settembre 1911 e giorni seguenti ed all'assemblea dell'Unione delle Provincie convocata in Torino per il 25 stesso mese.

Aumento di retta — Dimissioni Varie

Porto da lire 1 a lire 1.10 la retta per le maniache ricoverate nel Manicomio di Sottoselva e ciò a datare da 1 gennaio 1911.

Prese atto delle dimissioni presentate da don Edoardo Marcuzzi dalla carica di consigliere provinciale.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

CRONACA DI UDINE

Una nobilissima lettera del sindaco

ai friulani residenti in Argentina

Tutti ricordano ancora la festa dello Statuto resa quest'anno particolarmente solenne per noi dal cospicuo e patriottico dono che i friulani residenti in Agentina fecero allora alla città nostra.

All'avv. Augusto Berghinz che era stato il promotore della magnifica idea oltre l'oceano, memore della piccola patria lontana, pervenne a suo tempo una lettera nobilissima a lui indirizzata dal nostro sindaco comm. Pecile e che noi vediamo pubblicata sulla «Patria degli Italiani», che esce a Buenos-Ayres, nel numero del 10 agosto u. s.

Eccola:

Egregio Signor Avvocato

«Probabilmente a quest'ora le sarà già pervenuto l'opuscolo che raccoglie le dimostrazioni cordiali ed affettuose di riconoscenza della nostra città, sinceramente e profondamente commossa *dall'atto cortese e generoso dei* compatrioti lontani, che le donarono la magnifica targa, ricordante i friulani che furono dei Mille.

Questo Ella mi scrisse nella gradita sua lettera del 7 giugno, è una nuova prova di quei sentimenti di fratellanza dei nostri compaesani, che un vasto Oceano separa, ma che carità di patria unisce a noi con nodo indissolubile.

L'intenzione infatti, cui Ella, accenna dei nostri egregi fratelli di costì, di ricordare il cinquantesimo anniversario della nostra liberazione, che anche Udine ed il Friuli si prepararono a degnamente festeggiare, è veramente nobile e patriottica, degna dei nostri bravi e valorosi compaesani, e fin d'ora mi conceda che a nome della mia città io espringa sensi di gratitudine vivissima per queste loro buone disposizioni.

La corrispondenza di affetti dei cittadini lontani verso la Patria è indice confortevole di solidarietà nazionale e questo sentimento dev'essere favorito da tutti gli uomini di cuore come coefficiente efficacissimo di grandezza del Paese, di quella grandezza che deve rendere sempre più rispettata l'Italia in mezzo alle nazioni estere.

Voglia V. S. tanto benemerita di queste iniziative, e di cui Udine, sempre desiderosa di rivederla, conserva grato e vivo ricordo, accogliere espressioni di riconoscenza ed osservanza».

D.mo *D. Pecile*

La X gara federale di tiro a segno

I risultati di ieri

Ieri al poligono di Porta Venezia, seguì lo svolgimento delle varie Gare di Tiro a Segno. Si nota tra i partecipanti anche la Società di Tolmezzo.

Ecco le classifiche:

Gara fortuna — Antonio Cotterli 382, Guido Pagnutti 377, Evaristo Reccardini 333.

Campionato individuale — Angelo Blasone di Udine 109, Deganutti Giacomo di Cividale 109. dott. Pietro Franz, di Moggio 104, Albino Contardo, di Spilimbergo 91, avv. Marco Marin di Spilimbergo 91, Vittorio Tosoni di Spilimbergo 79, Antonio Forgiarini di Gemona 73, Antonio Paglietti 63.

Gara Roma — Dott. Nicolò Marini 846, Giuseppe Carnelutti 832, Guido Pugnetti 823, Arnaldo Morocutti 783.

Gara d'onore — Angelo Blasone 121, Giacomo Deganutti 109, avv. Pietro Franz 77, dott. Marco Marin 40,

Gara Garibaldi — Scarpa Angelo 69, Reccardini Evaristo 64, Renzo Cosattini 46, Pietro Casrli 36, Giovanni Pini, 24.

Gara incoraggiamento — Angelo Blasone 48, Antonio Cotterli 46, Valentino Linda 46, Pappone ten. Vittorio 44, avv. Marco Marin 43, Albino Contardo 42, Antonio Paglietti 36, Vittorio Tosoni 30.

Il grandioso spettacolo pirotecnico

di venerdì prossimo

Venerdì 8 corrente in Piazza Umberto I. avrà luogo il grandioso spettacolo pirotecnico col seguente programma, preparato dalla ditta Davide Osvaldo e C. di Venezia per la città di Udine.

Introduzione

Saluto alla città di Udine — grossa bomba a travi infuocati a grande espansione e colpo a cannone — grande bomba a magnesio con fascie luminose ed iridescenti, lasciando rumorose cariche elettriche — grande bomba a bouquet dagli italici colori con innumerevoli riproduzioni fantastiche e forti colpi a cannone — grande scarica di bombe a tappeto punteggiato, policromiche di alta novità — grossa bomba vesuviana con disegni fantasie a grandi detonazioni.

Svolgimento del programma

(*specialità della Ditta*)

Sorpresa aerea riprodotta da margherite ascendenti con apparizioni fantasmageriche riccamente dipinte in oro, bronzo e vermeil — accensione di ruote elettriche con tre minuti di sole e con finale di pioggie iridescenti.

Sorpresa di due fontane pompeiane con effetti di luce riflessa trasformandosi in grande lava argentea — accensione di due fari voltaici misteriosi lanciando continuamente lampi e tuoni — svolgimento finale a fantasia.

Grandioso gioco pirico meccanico a grandi effetti ottici con trasformazioni e sorprese di pioggie fantastiche.

Grandioso gioco pirico meccanico a grandi effetti ottici con trasformazioni e sorprese di pioggie fantastiche.

Grandioso pezzo pirico formato il 7 girandole a mosaico convertendosi in 7 grandiose camelie e fuoco punteggiato a fiori pompadour.

Lavoro aereo

(*assoluta specialità della Ditta*)

Bomba a pioggia d'oro con stelle filanti trasformantesi in bouquet di fiori — grande tavolozza pirotecnica riprodotta da bombe dai più smaglianti colori: rosso, bleu, lilla, rosa, violetto, oro, argento e oro bronzo *tutte con strepitose detonazioni* — una bomba a croce di Savoia — una bomba con lanterne chinesi — una bomba con festoni di fiori lanciante una grande cascata argentea — una bomba a soli fissi illuminando a lungo la città — una bomba con 60 fiaccole fisse in aria lanciante un grande lampadario artisticamente dipinto — una bomba grande con margherite iridescenti a triplice effetto di pioggie e di variazioni — bomba ornamentale con trasformazioni lasciando un tappeto di fiori liberty — una bomba con 60 farfalle riccamente illuminate tutte con finali fantastici.

Grandioso quadro a mosaico

con fuochi eccezionali di assoluta novità di grandiosi effetti pirotecnici terminando con le gloriose cascate di Caserta a pioggia colorata e pioggie luminose argentee a riflesso.

Gioco alternato — 5 bombe a zampe d'oca trasformandosi in margheritine — 5 bombe a bouquet colorati con detonazioni a mosaico — 5 bombe trasformandosi in ghirlande di fiori, farfalle svolazzanti in mezzo ad un mosaico punteggiato — 5 bombe a piccioni viaggiatori trasformandosi in giuochi di rondinella con riflessi di luce brillante — 5 bombe a pioggie prismatiche con tre detonazioni potentissime a cannone — 5 bombe da tre detonazioni cadauna e colpo a cannone tutte lampeggianti imitando un temporale — 5 bombe a palme d'argento a tre spaccate, cadauna, oro, argento e cobaldo — 5 bombe infernali trasformandosi in farfalle svolazzanti in mezzo ad una pioggia d'argento e palme colorate con forti rombi a cannone — una grandissima bomba a mosaico con anelli voltaici — *grande scalata di bombe* da quattro spaccate progressive sino alle dieci di vario aspetto e disegno.

Combattimento e bombardamento aereo e finale vulcanico

Accensione di folgoroni lampeggianti aerei — *sorpresa* di due torpediniere terrestri a revolver lanciando siluri detonanti, bolidi argentei, tuoni lampeggianti muniti da forte batterie elettriche — grande scarica di bombe a mosaico brillantato a striscie luminose e forti detonazioni — lancio di bolidi riccamente dipinti tutti con ripetizioni lampeggianti — scarica luminosa di bombe a brillantina argentea tutte con forti colpi a cannone.

Finale rumoreggiante

(*specialità della Ditta*)

Scarica vulcanica di cento spaccate di bomba a colori iridescenti tutte con ripetizioni tonanti — seguirà una seconda scarica di altre cento spaccate di bombe fantastiche a lava fosforescente di fuochi fantastici e bombe misteriose (della più alta novità) seguirà, una terza scarica infernale di altre cento spaccate di bombe di grosso calibro lanciando una grandiosa costellazione aerea di fuochi fantasmagorici a colori variopinti in mezzo a un grande tappeto a mosaico — seguirà una ultima scarica di bombe a brillantina tutte a colori incrociati della più alta novità e strepitose detonazioni.

Accensione di una grandiosa bomba vesuviana a *grande espansione lumine.*

Viva Udine

In ultimo fra le stelle d'Italia si avrà la scritta a parole cubitale VIVA UDINE a *colori* cangianti in mezzo a una grande greca di fuoco prismatico.

R. Scuola d'Arti e Mestieri

Col 10 Settembre corr. si aprono le iscrizioni ai vari corsi serali e festivi di questa Scuola e si chiudono definitivamente col giorno 10 Ottobre.

Gli allievi che non ritireranno e non ripresenteranno alla Segreteria in tempo utile la scheda per l'iscrizione, non avranno diritto in seguito di essere ammessi alle lezioni, se non in via eccezionale ed in seguito a giustificato motivo.

Per iscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di segreteria, entro il 25 Settembre, una scheda per la domanda e poscia presentarsi al Segretario della Scuola insieme col padre o chi per esso, portando la scheda debitamente riempita dai richiedenti stessi e firmata dal padre e dal padrone del laboratorio in cui sono occupati, in segno di adesione.

Le domande di iscrizione potranno essere presentate nelle sere dei giorni feriali dalle ore 19 1/2 alle 21, oppure nei giorni festivi dalle ore 8 alle ore 16.

Insieme alla scheda, i richiedenti che si iscrivono per la prima volta, dovranno presentare il certificato di nascita da cui risulti l'età non inferiore ai 12 anni compiti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni serali; e l'età invece non inferiore ai 14 anni compiuti, per coloro che chiedono di frequentare le lezioni festive; inoltre uniranno l'ultimo attestato conseguito in una pubblica scuola.

Dal giorno 1 al giorno 10 Ottobre avranno luogo gli esami di riparazione e di ammissione e nel giorno 11 comincieranno regolarmente le lezioni serali, secondo l'orario che verrà pubblicato all'albo della Scuola; le lezioni festive cominceranno nel giorno 16 Ottobre.

Per sostenere gli esami di riparazione e di ammissione i giovani dovranno presentare domanda su carta libera alla Direzione della Scuola, prima del 25 Settembre corr.

Si interessino vivamente i padroni di bottega, i capi officina ed i parenti dei giovani operai di voler curarne la sollecita iscrizione ed in seguito la frequenza costante alle lezioni, lasciandoli liberi dalle cure del laboratorio almeno dalle ore 18 1/2 attesochè le lezioni serali comincieranno alle ore 19 precise.

Offerte per onoranze funebri

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Eller Alberto: Ida del Negro L. 1; di Cimador Giacomo: Giuseppe Foramiti d'Este L. 1; di Marussigh Pietro: Petri Maria 1, Famiglia Besnardis 1, Malvicini Stefano 1, Carnielutti Aristodemo 0,50, Fam. Celestina Nigris 1, di Antonietta Canepari: Fam. Driussi d'Udine 5; Pascoli: Pascoli Biagio d'Enemonzo 50; di Contardo Valter: Alessandro Chiurlo 1; Luigi Roselli 1, Driussi Renato 1, Tiziano Attilio 1; di prof. Giovanni Malagnini: Minar Lodovico 1.

Offerte pervenute alla Società Pro Infanzia in morte D. Giovanni Malagnini: Comessatti Giacomo L. 10; De Checco Caterina: Marcotti Alba 5; Midena Mario: Vaccaroni Sòlippa Dusolina 1.

Offerte pervenute alla Colonia Alpina in morte di Checco Caterina: Cav. Grato Marini L. 10; Contardo Walter: D. Carlo Marzuttini e Consorte 2.

Società operaia generale

Iersera si riunì in seduta la Direzione della Società operaia, erano presenti E. Liesch, presidente; L. Piguat, vice-pres.; L. Grassi, A. Cremese e S. Savio, direttori.

Vennero prese in esame le posizioni di alcuni soci abitanti fuori del Comune che ingannarono la Società accampando malattie non esistenti. Dopo accurate indagini venne deciso proporre le loro radiazioni al Consiglio e *comunicare agli interessati* la deliberazione della Direzione. Venne deciso convocare il Consiglio in seduta per domani sera perchè si pronunci sulla nomina del fattorino collettore, sul quantitativo delle medaglie da accordarsi al Comitato della Mostra e per gli altri argomenti d'indole amministrativa.

Il segretario Massa diede comunicazione di una cartolina vaglia con l'importo di L. 13 che un anonimo da Padova mandò firmandosi un amico della Società operaia generale

Vennero trattati parecchi altri affari e fra questi della Mostra di Emulazione e della Pesca di Beneficenza.

Funebri Tavellio

Ieri alle 16 seguirono i funerali della compianta signora Migotti ved. Tavellio che riuscirono un'imponente *dimostrazione di affetto all'estinta.*

Precedevano tre corone, poi veniva la bara su una carrozza di prima classe ai lati della quale si trovavano a *reggere* i cordoni le *Signore* Petoello, Del Maschio, Podrecca e Piccoli e subito dietro un lungo stuolo d'amici

Al figlio, medico a Varmo, rinnoviamo le nostre sincere espressioni di condoglianze.

Piccolo incendio

Nel pomeriggio di ieri verso le quattro e mezza scoppiava un piccolo incendio nei magazzini della Ditta Bonora e Sonvilla.

Mercè l'aiuto di alcuni volonterosi e dei pompieri subito dopo giunti, il fuoco fu spento fin dall'inizio prima che si potesse *comunicare* ai generi inflammabili che la Ditta tiene in deposito.

I danni sono di circa mille lire.

Mirti

Oggi seguirono gli sponsali dell'egregio amico nostro Amos Ciani di Domenico con la leggiadra signorina Erminia Vogrig.

Agli sposi vennero offerti splendidi doni dai parenti, dagli amici numerosi. Noi inviamo loro i più fervidi auguri di felicità.

I bimbi reduci dalla campagna

Il giorno 6 settembre alle ore 12.44 arriveranno alla stazione di Udine i 96 bambini reduci dalla cura alpina.

×

Il giorno 7 settembre alle ore 3.20 pom. arriveranno in stazione i 105 bambini che ritornano dalla cura marina.

Per il Gonfalone di Udine

Quarto elenco delle offerte per il Confalone del *Touring* Club Italiano della città di Udine. Somma precedente lire 345., Quote da lire 5, Bice Berghinz Capellani, co. Carolina di Trento, Lina Bortolotti Sartori, Giuseppina Perusini Antonini, Vittoria Fauna, Luisa Del Giudice Passero, co. Emma di Sbruglio Ducco, co. Bianca di Prampero del Torso, Anna Blasoni Marzuttini, march. Olimpia Urbanis Mangilli, co. Fosca di Colloredo, contessina Maria Pia di Colloredo, Francy Fracassetti Antonibon, Alfosina Levi Bellezza, Rosa Girardini, Zoe Luzzatto Pardo, Anna Fantoni Rizzani, co. Costanza Kechler Grotti di Costigliole Ida de Toni Martina, Maria Cernazai Braida, Totale lire 445. (continua)

APPENDICE DEL «PAESE» 108

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Perchè se avesse un'altra prova della autenticità della promessa sarebbe capace di sacrificarsi in omaggio alla memoria di suo padre.

— E questo voi non volete — disse il dottore avvolgendo in uno sguardo di simpatia la figura onesta della zitellona.

— No, non voglio.

— Perchè?

— Perchè non voglio l'infelicità di quella mite creatura.

— *Ma siete ben certo che ella non* ami quel visconte?

— Ah, dottore, ne sono sicurissima. E neppure lui l'ama.

Severo rammenta ad un tratto la conversazione udita involontariamente dalla sua stanza.

— Non l'ama, no — afferma con profonda convinzione.

Miss Dally prosegue:

— I Beauclerc, fratello e sorella, erano innamorati dei milioni di sir Francis soltanto E vedete, una cosa mi stupisce, mi diventa incomprensibile: il consenso di sir Francis alla domanda del visconte, mentre egli per primo era convinto delle intenzioni interessate del giovane.

— Come sapete che ne fosse convinto!

— Come so? Ascoltate.

Accenna brevemente la storia della sua prima conversazione col duca ed il colloquio di Isa col padre seguito dalla crisi che per poco non aveva ucciso la fanciulla.

Man mano ch'ella narra il volto di Severo Melton assume un'espressione calma e profonda.

A sua volta egli le dice quanto è venuto a sapere involontariamente: la conversazione udita dalla sua cabina, i propositi di Gabrielle e di Roberto, le loro intenzioni, i loro sforzi..

La zitellona interrompe tratto tratto il racconto con una esclamazione di sdegno:

— *Le canaglie!*

— Gli infami!

— Due avventurieri!

Tutto il rancore che sempre le sta in cuore contro Gabrielle si sfoga ora in questo nuovo motivo d'odio che la ferisce in una creatura diletta: Isa.

— *Vorrei dirle tutto!* — esclama ad un tratto.

E lo farebbe se Melton non le dimostrasse con argomenti convincenti l'inopportunità di quella misura.

— Poichè la duchessina non ama quel visconte non corre pericolo. Ella v'ha chiesto consiglio? Ditele che gli risponda un bel no. Perchè dimostrarle che è stata chiesta e desiderata soltanto per la sua dote? La sua anima delicata e mite soffrirebbe infinitamente di questa delusione. Credetemi: appellatevi al suo cuore soltanto.

Miss Dally approva.

— Vedete, dottore che ho avuto ragione di chiedervi un consiglio?

Egli sorride quasi.

E da tanto tempo le sue labbra ormai avevano scordato il sorriso.

Gli pare che una gran pietra gli sia stata tolta dal cuore, che il suo respiro esca profondo, lungo, intero come prima non mai.

— Quando parlerete alla duchessina? — egli domanda.

— Oggi stesso, subito.

— Ma non le dite, vi prego, che io so.

Adesso è tornato triste: un velo di malinconia è calato sul suo volto, ha annebbiato un'altra volta i suoi occhi.

Non vuole che Isa supponga ch'egli abbia tentato d'influenzare miss Dally nel consigliarla. Non vuole entrar più nella vita della fanciulla.

A che pro?

Fra pochi giorni egli dovrà lasciarla e per non vederla mai più: chiederà la pace a sua madre, chiederà la serenità agli occhi di Flor, chiederà l'oblio al lavoro.

Non verrà l'oblio, ma una relativa pace. Forse sì, forse potrà ritrovarla poichè è giovane e ancora il desiderio di vivere parla forte in lui.

Ora, la sua vita gli pare si schiuda sopra una parentesi tremenda come uscisse da un sogno pieno di incubi, colle membra stanche, le energie esaurite, i nervi scossi.

Ecco un'altra volta miss Dally lo strappa alla sua meditazione.

— Avrò bisogno sovente del vostro consiglio, dottore.

— Ancora? — chiede — ad ogni modo per poco.

— Oh, non ci farete mica il torto di dimenticarci quando saremo a New York? Pensate che Isa non ha al mondo nessun amico più sincero e più disinteressato di voi!

Egli non approva e non protesta.

Gli sembrano una tremenda ironia quelle parole, eppure esprimono una profonda verità.

Egli solo sa, anzi, fino a qual punto siano vere. E precisamente perchè Isa non ha al mondo un solo amico devoto quanto lui, egli sogna fuggirla e non rivederla più.

Ritornerà l'equilibrio?

— Avete, a volte, un contegno bizzarro: perdonate, vero, dottore? ma io vi comprendo perfettamente... Voi siete un vero gentiluomo, una tempra austera e sdegnosa. Ah, un vero gentiluomo. L'ho capito subito io e l'ho subito detto a Isa. Anche quella freddezza che ostentate, invece di un difetto è la prima delle vostre virtù: voi sentite profondamente e avete il

Continua

Sotto i cipressi

È morto a Padova, dove da parecchi anni erasi impiegato presso l'Intendenza di Finanza, *Carlo Mattiuzzi* di Udine ex tenente di artiglieria.

Chi lo conobbe intimamente non può non ricordarlo con rimpianto: tipo antico di generosità d'*animo*, tipo d'altri *tempi* e d'altri costumi. Perciò gli appariva ciò che realmente era, sempre in contrasto con le piccole miserie e le piccole virtù di questo mondo. Si trovò a disagio nell'esercito senza combattere, a disagio nella vita senza utilità: pronto sempre a sacrificarsi per chi gli avesse domandato il sacrificio che cercò ed incontrò nei pericoli per la salvezza altrui.

Nelle prime *campagne* della democrazia friulana ci fu compagno e scrisse al *Risveglio*; ma, più che scrivere, visse tra gli amici una sua nota di *bizzarra temeraria e spensierata* nei momenti di scoraggiamento, non perchè non dividesse il sentimento comune, ma per la grande bontà e l'abitudine di sopportare le proprie tristezze sorridendo onde non aggravare quelle degli altri.

La *morte*, davanti alla quale egli si è tante volte, lo tolse, a 52 anni ... da un letto di dolore: egli l'aveva sognata, fin dalla *prima giovinezza*, radiosa sui campi di battaglia...

Alla Vedova Sua ed ai Fratelli le nostre più vive condoglianze.

L'arresto di un prepotente

Ieri nel pomeriggio venne dai vigili urbani dichiarato in arresto il nominato Tavaris Bartolomeo da Pocenia d'anni 60 per resistenza alle guardie ...sse.

Le Banche Confessionali Italiane
Coi conti alla mano

Crediamo interessante riprodurre i dati di bilancio di alcune Banche confessionali, per dimostrare ancora una volta quale equilibrio esista fra patrimonio e depositi di questi istituti, e come sia impellente la necessità di una inchiesta.

A Palermo la Compagnia di Credito sociale dispone del capitale azionario di L. 930, di una riserva di L. 27,546.48 contro il debito per depositi e risparmio e conti correnti di L. 3,366,412.74. Proporzione fra patrimonio e depositi 0.35 per cento.

A Modena il Banco di S. Geminiano dispone di L. 115,399.95 fra capitale e riserva ed ha *depositi complessivi* per L. 5,608,186.22, proporzione 2 per cento.

A Rovigo la Banca Cattolica del Polesine, contro L. 5,580,094.20 di conti correnti non ha che un patrimonio di L. 149,625, proporzione 2.25 per cento.

A San Severino havvi la Banca Popolare Settempedana che contrappone a L. 1,530,537 di depositi sole L. 10,500 di capitale e L. 13,454.75 di riserva.

Il Piccolo Credito Romagnolo si presenta con L. 37,845,142.75 di conti correnti garantiti dal *patrimonio* di L. 1,689,110.

La Banca Cattolica Cooperativa di Camerino è pur essa dotata di *sole* L. 36,942 di patrimonio, mentre il suo debito verso i depositanti sale a lire 1,964,214.94.

Sostenemmo e sosteniamo che deve esistere una certa proporzione tra capitale e depositi di qualsiasi Banca, non già che i depositi debbano eguagliare il capitale. Ma è sommamente pericoloso ed ingiusto pretendere che istituzioni di credito possano funzionare con capitali proporzionati a 0.75 per cento, 2, 2.20 ed anche a 5 o 6 per cento del debito verso i depositanti, senza dare la chiara dimostrazione dell'impiego che si è fatto del deposito.

Tanto più che lo stesso on. Luzzatti nella prefazione alla statistica delle Banche Popolari scrive: «Ragiono su questo argomento (la confessionalità e la politica) per intuizione più che per prove dirette, ma mi è sempre parso che la ricerca del fido che ogni socio si merita e del collocamento prudente del denaro meglio riesca quando tacciono le passioni politiche e religiose». I dati che oggi si possedono intorno a queste esperienze morali della cooperazione segnatamente negli istituti di Credito sono tanto numerosi e raccolti fra paesi così diversi che rendono indispensabile questa ricerca nuova: dove i benefici della cooperazione e del Credito insieme si distribuiscono con più imparziale equità dove le perdite sono minori e i benefici più costanti?

Nelle istituzioni neutrali o in quelle ligie a formule chiuse di carattere religioso, politico o sociale?

Ventimila ragazzi napoletani
che non vanno a scuola

Il «Giornale d'Italia» ha da Napoli essere risultato dal censimento che mentre 67,502 fanciulli dovrebbero frequentare le scuole elementari in virtù della legge sull'istruzione obbligatoria soltanto 46471 ottemperano a questo obbligo, mentre 21.031 sfuggono alla legge. In seguito a questa constatazione la Giunta Municipale ha preso la deliberazione di istituire una Commissione di vigilanza sull'obbligatorietà dell'istruzione.

Il Convegno
delle Cattedre Ambul. d'Agricoltura

Al Convegno indetto a Torino per il 13 corrente dall'Associazione Italiana delle Cattedre Ambulanti d'Agricoltura hanno aderito cinquanta cattedre che vi manderanno il *loro rappresentante*.

Le sedute si terranno nella sala della Reale Accademia di Agricoltura di Torino, in via Valpergo 33, *gentilmente concessa con l'intervento* del Presidente della Cattedra di Torino on. cav. Giordano e dell'on. Miliani presidente dell'associazione. Ha *aderito* il presidente della Società agricoltori italiani, comm. Edoardo Ottavi.

L'ordine del giorno comprende: Il programma del *Congresso* annuale, relatore on. Miliani. Partecipazione alla 1. Esposizione delle novità agrarie in Roma, relatore prof. Fileni. Per una Unione delle Cattedre ambulanti di Agricoltura, relatore prof. Frizzati.

L'apertura del convegno è fissata per le ore 9.30 di mercoledì 13 settembre.

Non vi sono speciali ribassi ferroviari o rimborsi. I partecipanti al *convegno dovranno fare* uso delle tessere emesse per l'occasione dei festeggiamenti del Cinquantenario italiano.

Per ulteriori schiarimenti *rivolgersi* al Segretario dott. E. Fileni in Frosinone (Roma).

La riunione delle forze
per le prossime esercitazioni navali

Si è andata operando la riunione delle forze che dovranno prendere parte alle esercitazioni navali di cui è imminente l'*inizio*. Nella costituzione della squadra del Mediterraneo frattanto sono avvenuti diversi mutamenti e il contrammiraglio Garelli, capo della seconda divisione, deve trasbordare dall'incrociatore «*Pisa*» alla «*Regina Elena*» occupando come capo dello stato maggiore il comando di quest'ultima nave.

Le esercitazioni considerano anche il problema della *rapidità di stendere* una catena di torpedini sia sulla bocca di un porto, sia sulla rota di una flotta nemica; sia sui mezzi migliori per togliere una catena così collocata. Tale problema è tanto più interessante *in quanto* si stanno ora costruendo e allestendo nell'arsenale dello Stato gli esploratori strategici del tipo della «Quarto» i quali hanno appunto fra i loro scopi quello dell'affondamento e del ricupero delle *torpedini*.

Una gita dei fiumani
alla tomba di Dante

Sono tornati a Fiume da Ravenna i gitanti della «Giovane Fiume.»

I *gitanti*, *oltre* quattrocento, arrivarono a Ravenna ieri mattina verso le 9, attesi alla riva dalla Federazione giovanile repubblicana, dai reduci garibaldini con le bandiere e da una fittissima folla di ravennati. L'accoglienza fu delle più entusiastiche. Tra i suoni delle *fanfare*, gli evviva e lo sventolio dei fazzoletti, i gitanti scesero a terra e si formarono in corteo, per recarsi al monumento di *Garibaldi* e alla tomba di Dante, dove si pronunciarono discorsi e si deposero ghirlande. Seguì quindi il ricevimento *ufficiale* al Municipio e l'inaugurazione, alla presenza dei nostri, della Casa del popolo. Dopo la cerimonia i gitanti guidati da cortesi guide, visitarono i tesori d'arte della città e la storica Pineta. Alle 6 pom. seguì la partenza, fra entusiasmo indicibile. Il vapore fu accompagnato fino alla foce di Porto Corsini, dove gli addii, gli evviva, gli arrivederci non finivano più, e durarono finchè il *Romagna* fu in vista. Della gita, riuscita oltre aspettativa, i nostri riportarono un'impressione incancellabile e ne *discorrono* tuttavia con parole di vera gratitudine per l'ospitalità del gentile popolo ravennate e di ammirazione per la bellissima città.

Una adunanza
del Comitato agrario nazionale

Il Comitato agrario nazionale, il quale è composto come è noto di oltre 40 deputati e di numerosi *cultori* delle discipline agrarie ha deciso di tenere una adunanza straordinaria a Torino il 10 settembre prossimo alle 10 presso la sede di quel *comizio agrario* per discutere sugli importanti argomenti della riforma elettorale e della agricoltura. All'adunanza è assicurato l'intervento di numerosi soci.

Per autorizzare la cremazione
in Austria

Il gruppo parlamentare pangermanista presenterà alla riapertura della Camera dei deputati un progetto di legge per autorizzare in Austria la cremazione dei cadaveri.

La prima volta

La *Oest Deutsche Rundschau* ha da Praga; una ditta commerciale aveva inviato al giudizio distrettuale di Arco nel Trentino una querela compilata in lingua tedesca; il giudizio distrettuale si è rifiutato di accettare la querela con la motivazione che presso quel giudizio è in uso soltanto la lingua italiana.

Tullio Fanteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via *Prefettura* N. 6.

Istituti di Educazione

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE

Col primo di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, **e nel solo caso di ottenuta promozione**, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle *scuole* **elementari tecniche e ginnasiali inferiori.**

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei **complessivi fissi (forfaits)** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali) comprendenti tutte le spese, **preventivate nel limite minimo**, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfaits**.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono
PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

Reale Collegio Femminile
UCCELLIS - Udine
ANNO SCOLASTICO 1911-1912

Corso Elementare di 4 anni; Corso superiore di 6 anni — Insegnamento delle lingue francese e tedesca; accetta alunne di qualunque nazionalità.

La Direzione

Istituto Maschile Com.le Provic.le
di Toppo-Wassermann
UDINE

Ente morale — fondato nel 1900 col patrimonio di 1.000.000 legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito conte Francesco di Toppo.

Recentemente ampliato capace di 200 convittori compresi 12 gratuiti e 4 semigratuiti.

Aperto col 1° Settembre per gli esami di Ottobre.

Splendido salone di ricreazione e vasto campo di giuochi.

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.

Anno 38 — TREVISO — Anno 38
Collegio Convitto ZACCHI
(ex DONADI)

Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi *speciali* interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti - Istituto di *primo ordine* - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - *Disciplina* seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Per programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

COLLEGIO-CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
(già Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46

Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento famigliare.

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOL

Raccomandiamo
ai genitori il colleggio convitto
BARBARIGO - MONTEBELLUNA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE
a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

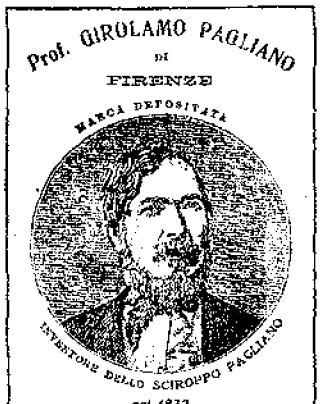
del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Massime onorificenze - Esposizione internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d'Oro

« Ho esperimentato il « Neobiogeno « Malesani in tre casi di tubercolosi polmonare, due dei quali appena iniziali, ma con notevole deperimento generale e stato anemico, l'altro in uno stadio piuttosto avanzato e febbrile e posso attestare d'aver rilevato in tutti utili e benefici effetti con sensibile miglioramento dello stato di nutrizione generale e di sanguificazione e ricupero soddisfacente delle forze. Questi buoni risultati che per quanto in modo indiretto, influenzarono favorevolmente anche i sintomi polmonari, si manifestarono progressivamente e fin dai primi giorni di somministrazione del rimedio il quale fu sempre benissimo tollerato dallo stomaco e dall'intestino e in uno dei tre casi in particolare riscontrai un sensibile aumento del peso del corpo.

Dott. *Duilio Balestra*, Medico degli Ospedali di Roma.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia -- Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C.. - COMESATTI.



nel 1833

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno Pag. 369

LO

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl' intestini, l' influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici o gottosi, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema *nervoso*, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ✠ I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. ✠ Eccita l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa *Negativi fotografici.*
Deposito lampadine elettriche "Z,, o normali.
Noleggio e Vendita macchine elettriche per cure.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti.. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Busta saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

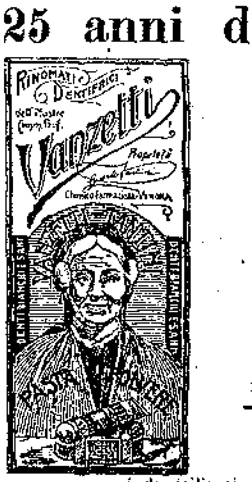
Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, *gusto* di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qualsiasi cattivo odore. Al Kg-mo. L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** Busta saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60.**

25 anni di trionfale successo



DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per *ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.*

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invadiabile vista anche a chi *fosse settuagenario. OPUSCOLO* spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

AGENZIE con **Stabilimenti propri** a **CHIASSO** *per la Svizzera* — a **NICE** per la Francia e Colonie — a **S. LUDWIG** per la Germania — a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in **ITALIA** — **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6 — **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17 — **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — CREME e LIQUORI — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO,, — SCIROPPI e CONSERVE — VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano *la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:*

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l' isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d' Italia - S' invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Nervosi!

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per à 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda pretendere sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed immancabile. Costa lire 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50 anticipato all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Gotta - Reumi - Artrite, nevralgia o qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ittiolo canforato. ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il Mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Tisi - Tubercolosi bronco - alveolite, *bronchite fetida* e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA, si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta, Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. — Costa lire 3, per poste lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, *estero lire* 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345

Le malattie di stomaco e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formola sell'Analotico, perfezionata secondo i moderni criteri della battoriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la *forma acida (lenta digestione, pirosi)* costa lire 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Sangue guasto malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e *recenti*. LA SMILACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congeniche ed acquisite. *Tale* cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, *guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl.* La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Il diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con la PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate.* Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unicofabbrica a *Lombardi e Contardi* — Napoli.

Calvizie - Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurano. In base di *questi studi è stata preparata da più tempo la* RICININA *Lombardi* e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipata; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345.

Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e *Contardi.* La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa (di 2 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis* innocua. Costa lire 10, anticipate.

NOTA BENE Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità *Lombardi e Contardi* a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.